

# Lavoro, riecco i voucher sindacato preoccupato «Chiedete veri contratti»

In vista della stagione turistica, la Cgil fa il punto sulla situazione del settore «La precarietà porta ad un minor numero di lavoratori sul mercato»

## RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Troppo presto per vedere i lavoratori del settore turistico affollare gli uffici dei sindacati reclamando diritti e chiedendo chiarimenti sui contratti. Ma quella del 2023 potrebbe essere una stagione problematica per via della reintroduzione dei voucher nel settore turistico e il raddoppio dei limiti di spesa nei «buoni lavoro»: la Finanziaria prevede un loro utilizzo fino a diecimila euro, non più cinquemila. «Noi speriamo che non vengano utilizzati dalle imprese. In passato se ne è abusato»: a parlare è Cinzia Folli, segretaria provinciale della Filcams Cgil che fa il punto della situazione in vista della stagione turistica.

### La qualità del lavoro

«Questo è un settore nel quale negli anni abbiamo assistito ad una diminuzione della qualità media della professionalità, data anche da contratti che a livello nazionale non sono rinnovati da anni. Il Covid non ha migliorato la situazione e ha rallentato ulteriormente la contrattazione». Così per la sindacalista «il calo della qualità media dei lavori che vengono offerti comporta anche la pe-



Cinzia Folli segretaria provinciale della Filcams Cgil

nuria di manodopera di cui si parla molto. Le persone preferiscono orientarsi verso settori

### ICONSIGLI DELLA CGIL PER I CONTRATTI

«A tempo pieno Oltre le 40 ore fatevi pagare gli straordinari e chiedete il giorno di riposo: ne avete il diritto»

più regolamentati e sicuri, altri vanno oppure vanno all'estero».

Secondo l'esperienza della sindacalista, «alcune imprese del settore applicano regolarmente i contratti ma chiaramente le persone che si rivolgono a noi lo fanno solitamente in seguito ad una situazione di non applicazione dei diritti». Difficile dunque dire quante siano le imprese completamente in regola.

### Un buon contratto

Più facile però spiegare quali siano le garanzie che un giovane deve chiedere nel momento in cui va a cercare un lavoro nel settore turistico: «Innanzitutto il contratto deve essere a tempo determinato – spiega Folli – evitando quello intermittente o altri tipi di accordi diversi da questo. Inoltre va controllato che sia applicato il contratto nazionale siglato da Cgil, Cisl e Uil». Per quanto riguarda gli orari, «l'assunzione deve essere a tempo pieno perché molto spesso i part time sono finti. Il dipendente ha diritto al giorno libero e deve lavorare 40 ore a settimana, oltre alle quali scatta lo straordinario». Infine «evitare i compensi forfettari, che quasi sempre significano che una parte dello stipendio viene

pagato fuori busta». Una serie di regole insomma che garantisce ai lavoratori del settore turistico tutele analoghe a quelle di altri comparti.

### Pochi miglioramenti

Voucher a parte, nonostante si sia parlato molto lo scorso anno di carenza di manodopera e di mancanza di tutele per i lavoratori delle varie strutture, non ci sono state novità legislative migliorative. «Quelle purtroppo non ci sono quasi mai – conclude la sindacalista della Cgil –. Ma non si pensi che sia un problema soltanto di questo mondo, un po' tutti i settori avrebbero bisogno di un riordino sul fronte della legislazione».